

PROVA 1

1. Il Consiglio Comunale non ha competenza in merito a :

- convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
- istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.**

2. La Giunta Comunale:

- svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio;**
- si occupa di istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote;
- si occupa di disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi
- effettua spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi.

3. Ai dirigenti non spetta:

- la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- l'attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale;**
- l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- il rilascio di attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

4. Ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 267/2000, le società di trasformazione urbana sono:

- società per azioni per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;**
- società cooperative per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;
- società a responsabilità limitata per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;
- società in accomandita semplice per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;

5. Ai sensi dell'art. 7 ter della LR20/2000 non è considerato obiettivo di interesse pubblico:

- realizzare un significativo miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, con l'applicazione integrale dei requisiti di prestazione energetica degli edifici e degli impianti energetici;
- prevedere la concentrazione di abitazioni e servizi nelle frazioni minori;**
- promuovere la riqualificazione urbana, anche attraverso interventi edilizi che qualifichino i tessuti urbani;
- incentivare la realizzazione di interventi di adeguamento o miglioramento sismico;

6. La Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di un piano/programma deve essere effettuata:

- posteriormente alla sua approvazione
- posteriormente alla sua approvazione, ma prima che il piano produca i suoi effetti
- contestualmente alla sua approvazione
- durante la fase preparatoria del piano o programma**

7. Devono essere sottoposti alla procedura di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale:

- le varianti al POC, conformi al PSC**
- le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente, e che si limitino a introdurre rettifiche degli errori materiali;
- le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente, e che si limitino a introdurre modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, di cui è già stata svolta la valutazione ambientale;
- le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente, e che si limitino a introdurre modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti;

8. Nell'ambito del procedimento di approvazione di un PSC, la conferenza di pianificazione, esamina:

- il quadro conoscitivo;
- la Carta unica del Territorio;
- un documento preliminare che descrive il territorio, gli obiettivi e scelte di pianificazione che si intendono perseguire e una prima valutazione ambientale delle stesse;**
- la normativa del piano;

9. Il PSC non:

- valuta la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle risorse naturali ed antropiche presenti nel territorio e ne indica le soglie di criticità;
- individua le infrastrutture e le attrezzature di maggiore rilevanza, per dimensione e funzione, e definisce i criteri di massima per la loro localizzazione;
- disciplina gli oneri di urbanizzazione e il costo di costruzione**
- classifica il territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile e rurale;

10. Nell'ambito del procedimento di approvazione di un PSC, entro la scadenza del termine di deposito non possono formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti:

- gli enti e organismi pubblici;
- le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
- i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti;
- chiunque;**

11. Qualora il RUE presenti, per parti del territorio urbanizzato specificatamente individuate, la disciplina particolareggiata degli usi e delle trasformazioni ammissibili, dettandone i relativi indici e parametri urbanistici ed edilizi:

- è adottato e approvato con il procedimento di approvazione del PSC;
- è adottato e approvato con il procedimento di approvazione del POC;**
- è adottato e approvato con il procedimento di approvazione del RUE;
- è adottato e approvato con il procedimento di approvazione dei PUA;

12. Lo sportello unico per l'edilizia:

- cura tutti i rapporti fra il privato, l'amministrazione e, ove occorra, le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso o di segnalazione certificata di inizio attività;
- non provvede al rilascio dei permessi di costruire, nonché delle certificazioni attestanti le prescrizioni normative e le determinazioni provvedimenti a carattere urbanistico, paesaggistico-ambientale, edilizio, idrogeologico e di qualsiasi altro tipo comunque rilevanti ai fini degli interventi di trasformazione edilizia del territorio;
- non si occupa di fornire informazioni sulle pratiche edilizie, tramite l'accesso gratuito ad un archivio informatico contenente i necessari elementi normativi, le informazioni sugli adempimenti necessari per lo svolgimento delle procedure previste dal presente testo unico, l'elenco delle domande presentate, lo stato del loro iter procedurale, nonché tutte le possibili informazioni utili disponibili;
- svolge attività di consulenza tecnica al fine di fornire elementi interpretativi utili alla redazione del progetto;

13. Non costituiscono interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e pertanto non sono subordinati a permesso di costruire:

- gli interventi di nuova costruzione;
- gli interventi di ristrutturazione urbanistica;
- gli interventi di restauro e di risanamento conservativo, qualora riguardino le parti strutturali dell'edificio;
- gli interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni;

14. Il permesso di costruire:

- non può mai derogare dalle previsioni degli strumenti urbanistici generali;
- è rilasciato in deroga agli strumenti urbanistici generali esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del Consiglio Comunale, nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 490/1999, e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia;
- è rilasciato in deroga agli strumenti urbanistici generali esclusivamente a discrezione del Sindaco;
- è rilasciato in deroga agli strumenti urbanistici generali esclusivamente previa deliberazione della Giunta Comunale;

15. Nell'ambito degli strumenti attuativi e degli atti equivalenti comunque denominati nonché degli interventi in diretta attuazione dello strumento urbanistico generale, l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, qualora funzionali all'intervento di trasformazione urbanistica del territorio:

- deve essere appaltata dall'Amministrazione Comunale, in applicazione del Codice dei Contratti, in quanto opere pubbliche;
- deve essere appaltata dal titolare del permesso di costruire;
- deve essere appaltata dall'Amministrazione Comunale a spese del titolare del permesso di costruire;
- è a carico del titolare del permesso di costruire e non trova applicazione il Codice dei Contratti;

16. Il permesso di costruire convenzionato:

- è approvato con delibera di Giunta Comunale;
- può essere rilasciato negli interventi che prevedono cessione di aree anche al fine dell'utilizzo di diritti edificatori;
- non deve presentare come requisito necessario il soddisfacimento di un interesse pubblico;
- non si applica agli interventi di realizzazione di ERS;

17. Nel progetto di legge relativo alla “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, sono previsti incentivi urbanistici per gli interventi di riuso e rigenerazione urbana. Tali disposizioni si applicano:

- fuori dal territorio urbanizzato;
- a interventi che prevedano l’edificazione delle aree permeabili poste dentro al perimetro del territorio urbanizzato, prive di infrastrutture per l’urbanizzazione degli insediamenti;
- all’interno del territorio urbanizzato;
- su tutto il territorio comunale;

18. In base a quanto stabilito nel progetto di legge relativo alla “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, il perimetro del territorio urbanizzato non comprende:

- le aree per le quali siano stati rilasciati o presentati titoli abilitativi edilizi per nuove costruzioni o siano state stipulate convenzioni urbanistiche attuative;
- i lotti residui non edificati, dotati di infrastrutture per l’urbanizzazione degli insediamenti in quanto facenti parte di un piano urbanistico attuativo, comunque denominato, attuato o in corso di completamento;
- le aree rurali, comprese quelle intercluse tra più aree urbanizzate aventi anche una elevata contiguità insediativa;
- le aree edificate con continuità ed aventi destinazione residenziale, produttiva, commerciale, direzionale e di servizio, turistico ricettiva, le dotazioni territoriali, le infrastrutture, gli impianti tecnologici, le attrezzature e i servizi pubblici comunque denominati, i parchi urbani nonché i lotti e gli spazi ineditificati dotati di infrastrutture per l’urbanizzazione degli insediamenti;

19. Nel progetto di legge relativo alla “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, gli accordi operativi non:

- attuano le previsioni del PUG relative al riuso e alla rigenerazione del territorio urbanizzato e alle nuove urbanizzazioni;
- possono essere presentati nell’ambito di avvisi pubblici di manifestazione di interesse;
- hanno il valore e gli effetti dei piani urbanistici attuativi e sono soggetti, prima della loro stipula, alle forme di pubblicità, controllo e valutazione stabiliti dalla norma regionale;
- sono autorizzati dalla Giunta Comunale;

20. Nel progetto di legge relativo alla “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) non fanno parte:

- un rappresentante unico della Giunta regionale;
- un rappresentante dell’organo consultivo dell’amministrazione precedente;
- un rappresentante del soggetto d’area vasta;
- un rappresentante del Comune o dell’Unione territorialmente interessati;

PROVA B

1. Il Consiglio Comunale non ha competenza in merito a :

- programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- coordinamento e riorganizzazione gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici.**
- istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

2. Il sindaco:

- definisce gli incarichi dirigenziali;**
- presiede le commissioni di gara e di concorso;
- stipula contratti;
- emette provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale.

3. Le deliberazioni non soggette a controllo necessario o non sottoposte a controllo eventuale diventano esecutive dopo:

- il decimo giorno dalla loro pubblicazione;**
- il quindicesimo giorno dalla loro pubblicazione;
- il ventesimo giorno dalla loro pubblicazione;
- il trentesimo giorno dalla loro pubblicazione;

4. Ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 267/2000, le società di trasformazione urbana sono:

- società immobiliari che operano nel settore edilizio, acquisendo e trasformando immobili;
- società per azioni, a partecipazione pubblica e/o privata, per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;**
- società e organizzazioni senza fine di lucro che attuano interventi di rilevanza sociale;
- società a responsabilità limitata per acquisire immobili, trasformarli e commercializzarli, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;

5. Ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 267/2000, gli immobili oggetto di intervento da parte di una società di trasformazione urbana sono:

- individuati con delibera del Consiglio Comunale;**
- individuati con delibera della Giunta Comunale;
- individuati con determina del Segretario Comunale;
- individuati con determina del Dirigente competente;

6. Il PSC:

- attribuisce potestà edificatoria agli ambiti consolidati;
- attribuisce potestà edificatoria agli ambiti urbanizzabili;
- non attribuisce in nessun caso potestà edificatoria alle aree né conferisce alle stesse una potenzialità edificatoria subordinata all'approvazione del POC;**
- attribuisce potestà edificatoria solo alle aree di proprietà pubblica;

7. La Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale deve essere effettuata:

- Da Regione, Province e Comuni al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione dei propri progetti di opere pubbliche;
- Da Regione, Province e Comuni al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione dei propri progetti di Edilizia Residenziale Sociale;
- Da Regione, Province e Comuni al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione dei propri piani;**
- Da Regione, Province e Comuni al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione di PUA conformi a POC, dotati di Valsat e aventi valore di PUA;

8. Nell'ambito del procedimento di approvazione di un PSC, in considerazione delle conclusioni della conferenza di pianificazione, il Comune e la Provincia, possono stipulare, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla chiusura dei lavori della conferenza di pianificazione:

- una convenzione urbanistica;
- un accordo territoriale;
- un accordo di pianificazione;**
- un accordo bonario;

9. Il RUE non:

- disciplina le trasformazioni negli ambiti consolidati e nel territorio rurale;
- disciplina gli interventi diffusi sul patrimonio edilizio esistente sia nel centro storico sia negli ambiti da riqualificare;
- definisce le modalità di intervento su edificio e impianti per l'efficienza energetica e le modalità di calcolo degli eventuali incentivi per il raggiungimento di livelli prestazionali superiori al requisito minimo di prestazione energetica previsto dalle norme in vigore;
- valuta la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle risorse naturali ed antropiche presenti nel territorio e ne indica le soglie di criticità;**

10. Relativamente ai limiti di distanza tra fabbricati, ferma restando la competenza statale in materia di ordinamento civile con riferimento al diritto di proprietà e alle connesse norme del codice civile e alle disposizioni integrative, è prevista la possibilità di prevedere, con proprie leggi e regolamenti, disposizioni derogatorie al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444 in capo a:

- i singoli comuni nell'ambito della definizione o revisione degli strumenti urbanistici;
- le province;
- le province e i comuni;
- le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;**

11. Il permesso di costruire è subordinato:

- alla previsione da parte del comune dell'attuazione delle opere di urbanizzazione primaria nel successivo decennio;
- all'impegno degli interessati di procedere all'attuazione delle attrezzature e spazi collettivi contemporaneamente alla realizzazione dell'intervento oggetto del permesso;
- alla esistenza delle opere di urbanizzazione primaria;**
- alla esistenza delle attrezzature e spazi collettivi;

12. Tra gli interventi di urbanizzazione primaria non rientrano:

- aree verdi di quartiere;**
- i cavodi multiservizi e i cavidotti per il passaggio di reti di telecomunicazioni;
- rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;,,
- pubblica illuminazione;

13. Nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli strumenti urbanistici, il permesso di costruire è rilasciato:

- dal Sindaco;
- dal Segretario Comunale;
- dal dirigente o responsabile dello sportello unico;
- dal Consiglio Comunale;

14. La quota di contributo di costruzione relativa agli oneri di urbanizzazione è corrisposta al comune:

- all'atto del rilascio del permesso di costruire;
- al momento della presentazione della richiesta di permesso di costruire;
- al momento della comunicazione di inizio lavori;
- al momento della comunicazione di fine lavori;

15. Il mutamento di destinazione d'uso urbanisticamente rilevante:

- deve avvenire non accompagnato dall'esecuzione di opere edilizie;
- deve avvenire accompagnato dall'esecuzione di opere edilizie;
- può avvenire non accompagnato dall'esecuzione di opere edilizie;
- non è consentito dagli strumenti urbanistici comunali;

16. Nel progetto di legge relativo alla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", le aree permeabili collocate all'interno del territorio urbanizzato, non dotate di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti sono destinate prioritariamente:

- alla realizzazione di dotazioni ecologiche e ambientali;
- alla realizzazione di interventi di trasformazione edilizia;
- alla realizzazione di Edilizia Residenziale Sociale;
- alla realizzazione di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti;

17. Nel progetto di legge relativo alla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", il PUG non:

- definisce la perimetrazione del Centro Storico;
- individua gli edifici di valore storico-testimoniale e la relativa disciplina;
- definisce gli accordi con i privati ai sensi dell'art. 18 della LR20/2000;
- individua il perimetro del territorio comunale facente parte dell'Arenile e soggetto alla disciplina dell'apposito piano;

18. Nel progetto di legge relativo alla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", nell'ambito del procedimento unico di approvazione dei piani, durante la fase di approvazione:

- il piano è depositato, pubblicato e poi approvato dal comitato urbanistico competente;
- l'organo consiliare dell'amministrazione precedente adotta la proposta di piano e, acquisito il parere del comitato urbanistico competente, approva il piano;
- l'Autorità competente per la valutazione ambientale approva il piano;
- l'amministrazione precedente si esprime sulle osservazioni pervenute e approva il piano;

19. Nel progetto di legge relativo alla “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, i Comuni che, prima dell’entrata in vigore della nuova legge urbanistica, hanno adottato il piano strutturale comunale (PSC) e il regolamento urbanistico ed edilizio (RUE):

- unificano e conformano le previsioni dei piani ai contenuti del Piano Urbanistico Generale senza che ciò richieda la ripubblicazione del piano, e concludono il procedimento di approvazione del nuovo strumento secondo le disposizioni procedurali stabilite dalla legislazione previgente per il PSC;
- unificano e conformano le previsioni dei piani ai contenuti del Piano Urbanistico Generale provvedendo alla ripubblicazione del piano, e concludono il procedimento di approvazione del nuovo strumento secondo le disposizioni procedurali stabilite dalla legislazione previgente per il PSC;
- unificano e conformano le previsioni dei piani ai contenuti del Piano Urbanistico Generale provvedendo alla ripubblicazione del piano, e concludono il procedimento di approvazione del nuovo strumento secondo le disposizioni procedurali stabilite dalla nuova legislazione per il PUG;
- unificano e conformano le previsioni dei piani ai contenuti del Piano Urbanistico Generale senza che ciò richieda la ripubblicazione del piano, e concludono il procedimento di approvazione del nuovo strumento secondo le disposizioni procedurali stabilite dalla nuova legislazione per il PUG;

20. Nel progetto di legge relativo alla “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, il Comitato Urbanistico competente ha lo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:

- il ricevimento e l’esame delle osservazioni dei diretti interessati durante il periodo di consultazione pubblica;
- l’espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
- il corretto svolgimento dei procedimenti urbanistici comunali;
- la pubblicazione sul BURERT degli strumenti di pianificazione;

PROVA C

1. La Giunta Comunale non:

- collabora con il sindaco nel governo del comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali;
- nomina, designa e revoca i rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni;
- emette atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;**
- contrae mutui e apre crediti non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emette prestiti obbligazionari.

2. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto:

- il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato;
- il parere, in ordine alla sola regolarità contabile, del responsabile di ragioneria;
- il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora l'atto comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile;**
- il parere, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, del Sindaco.

3. Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, nei casi in cui l'accordo di programma comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata:

- dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza;**
- dalla Giunta Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza;
- dal Segretario Comunale entro trenta giorni a pena di decadenza;
- dal dirigente del servizio competente entro trenta giorni a pena di decadenza;

4. Ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 267/2000, le società di trasformazione urbana sono:

- società per azioni, totalmente pubbliche;
- società per azioni, totalmente private;
- società per azioni, a partecipazione pubblica e/o privata, a condizione che gli azionisti privati siano scelti con procedura di evidenza pubblica;**
- società per azioni, a partecipazione pubblica e/o privata, a condizione che gli azionisti privati siano costituiti da società immobiliari;

5. In quale caso è sottoposto alla procedura di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale il PUA attuativo di un POC, dotato di Valsat e avente valore di PUA?

- se il PUA comporta variante al POC**
- se il PUA è conforme al POC e il POC ha definito l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali,
- se il PUA è conforme al POC e il POC ha definito gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti plani volumetrici tipologici e costruttivi degli interventi,
- se il PUA è conforme al POC e il POC ha definito i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste

6. Il PSC è approvato con:

- delibera di Giunta Comunale;
- delibera di Consiglio Comunale;**
- delibera di Giunta Provinciale;
- delibera di Consiglio Regionale;

7. La Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale non è:

- un documento parte integrante del piano adottato e approvato;
- un documento in cui sono individuati, descritti e valutati i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento descritti dal quadro conoscitivo;
- un documento che recepisce gli esiti della valutazione dei piani sovraordinati, per le previsioni e gli aspetti che sono stati oggetto di tali precedenti valutazioni;
- un documento autonomo, che ha ad oggetto gli effetti sull'ambiente ed il territorio di piani e programmi di un'Amministrazione, che ha una propria procedura di approvazione e di variante**

8. Al fine di favorire la qualificazione e il recupero funzionale del patrimonio edilizio esistente, in caso di interventi di qualificazione del patrimonio edilizio esistente, di riqualificazione urbana, di recupero funzionale, di accorpamento ovvero di ogni altra trasformazione espressamente qualificata di interesse pubblico dalla disciplina statale e regionale vigente, l'art. 7ter della LR20/2000 non stabilisce che:

- possono essere riconosciuti incentivi volumetrici e altre forme di premialità progressive e parametricate ai livelli prestazionali raggiunti, per realizzare obiettivi di interesse pubblico;
- devono comunque essere osservate le previsioni sulla densità edilizia, sull'altezza degli edifici e sulle distanze tra fabbricati previste dagli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;**
- gli eventuali incentivi volumetrici riconosciuti per l'intervento possono essere realizzati con la sovrapposizione dell'edificio originario, anche in deroga agli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968, nonché con ampliamento fuori sagoma dell'edificio originario laddove siano comunque rispettate le distanze minime tra fabbricati di cui all'articolo 9 del medesimo decreto;
- possono essere demoliti e ricostruiti all'interno dell'area di sedime o aumentando la distanza dagli edifici antistanti, anche in deroga ai limiti di cui all'articolo 9 del decreto del Ministro dei Lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;

9. Nell'ambito del procedimento di approvazione di un PSC, alla conferenza di pianificazione, devono partecipare:

- la Provincia;
- la Provincia, i comuni contermini, la comunità montana e gli enti di gestione delle aree naturali protette territorialmente interessati, nonché tutte le amministrazioni competenti al rilascio dei pareri, delle intese e degli atti di assenso, comunque denominati;**
- gli enti competenti in materia ambientale;
- le Province contermini;

10. Ai sensi dell'art. 18 della LR20/2000, gli accordi con i privati attengono a:

- progetti di attuazione di interventi edilizi;
- realizzazione di Edilizia Residenziale Sociale;
- realizzazione di grandi opere pubbliche;
- previsioni di assetto del territorio di rilevante interesse per la comunità locale, in coerenza con gli obiettivi strategici individuati negli atti di pianificazione;**

11. Il RUE entra in vigore:

- dalla data della delibera di approvazione dello stesso;
- dalla data di esecutività della delibera di approvazione dello stesso;
- dalla data di pubblicazione sul BUR dell'avviso di avvenuta approvazione dello stesso;**
- dal decimo giorno dalla data di pubblicazione sul BUR dell'avviso di avvenuta approvazione dello stesso;

12. Il RUE:

- definisce quali fabbisogni insediativi potranno essere soddisfatti dal POC attraverso la sostituzione dei tessuti insediativi esistenti, e quali fabbisogni richiedono il consumo di nuovo territorio, non sussistendo alternative insediative nell'ambito del territorio già urbanizzato;
- contiene le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio, nonché la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l'ambiente urbano;**
- fissa i limiti e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili;
- individua gli ambiti del territorio comunale secondo quanto disposto dall'Allegato della LR20/2000, stabilendone gli obiettivi sociali, funzionali, ambientali e morfologici e i relativi requisiti prestazionali;

13. La Comunicazione di inizio lavori asseverata:

- non contiene i dati identificativi dell'impresa, a cui si intende realizzare i lavori;
- deve essere presentata per lavori di manutenzione ordinaria;
- è il titolo abilitativo richiesto per le varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire;
- comprende gli elaborati progettuali e la comunicazione di inizio lavori asseverata da un tecnico abilitato, che attesti sotto la propria responsabilità che i lavori sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché che sono compatibili con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio;**

14. Il permesso di costruire:

- è rilasciato al proprietario dell'immobile o a chi abbia titolo per richiederlo;**
- non può essere trasferito, insieme all'immobile, ai successori o aventi causa;
- è revocabile gratuito;
- il rilascio del permesso di costruire può comportare limitazione dei diritti dei terzi;

15. Il contributo di costruzione è commisurato:

- al costo di costruzione;
- all'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria;
- all'incidenza degli oneri di urbanizzazione;
- all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione;**

16. Nel progetto di legge relativo alla “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, dalla data di entrata in vigore della nuova legge urbanistica e fino alla scadenza del termine perentorio per l’avvio del procedimento di approvazione del PUG, non possono essere adottati i seguenti strumenti urbanistici e non può essere formalmente avviato il procedimento di approvazione dei seguenti atti negoziali:

- le varianti generali alla pianificazione urbanistica vigente;**
- le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente;
- i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante;
- i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata;

17. In base a quanto stabilito nel progetto di legge relativo alla “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, il perimetro del territorio urbanizzato comprende:

- le aree per le quali siano stati rilasciati o presentati titoli abilitativi edilizi per nuove costruzioni o siano state stipulate convenzioni urbanistiche attuative;
- le aree rurali, comprese quelle intercluse tra più aree urbanizzate aventi anche una elevata contiguità insediativa;
- l’edificato sparso o discontinuo, collocato nel territorio rurale o lungo la viabilità e le relative aree di pertinenza e di completamento;
- le aree di pertinenza delle infrastrutture per la mobilità, collocate al di fuori del centro abitato.

18. In base a quanto stabilito nel progetto di legge relativo alla “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, la tavola dei vincoli :

- costituisce, a pena di illegittimità, elaborato costitutivo degli strumenti di pianificazione urbanistica e delle relative varianti;
- può essere allegata agli strumenti di pianificazione urbanistica e alle relative varianti;
- rappresenta solo i vincoli e le prescrizioni che limitano la trasformazione del territorio, derivanti dagli strumenti di pianificazione urbanistica sovraordinati vigenti;
- deve essere aggiornata predisponendo una variante al PUG;

19. Nel progetto di legge relativo alla “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, il Comitato Urbanistico competente non valuta:

- il rispetto dei limiti massimi di consumo del suolo stabiliti dalla nuova legge urbanistica regionale e l’osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni;
- il rispetto dei tempi del procedimento;
- la conformità del piano alla normativa vigente e la coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- la sostenibilità ambientale e territoriale del piano;

20. Nel progetto di legge relativo alla “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, ciascun CU per l’esercizio dei propri compiti:

- opera autonomamente, svolgendo direttamente l’istruttoria degli strumenti di pianificazione sottoposti al parere del comitato ed esprimendosi con delibere collegiali;
- ha diritto al riconoscimento di indennità, compensi gettoni di presenza ed ogni altro emolumento commisurato alla durata dei lavori;
- si avvale di tre soggetti abilitati ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell’ente o amministrazione competente in materia ambientale di appartenenza;
- si avvale di una struttura tecnica operativa, che svolge l’istruttoria preliminare degli strumenti di pianificazione sottoposti al parere del comitato e cura altresì gli adempimenti per la costituzione e il funzionamento dello stesso;